

Compagnia Teatrale  
"Araba Fenice"

Ufficio per la  
Pastorale Giovanile  
Diocesi Piacenza Bobbio

Istituto Diocesano  
di Musica Sacra  
San Cristoforo

**Le  
strade**



**e la via**

**MUSICAL**

**Domenica 11 Giugno  
Martedì 13 Giugno  
ore 21,00  
Cinema Teatro President  
Via Manfredi**

Con il contributo della



**FONDAZIONE**  
DI PIACENZA E VIGEVANO

Compagnia Teatrale  
"Araba Fenice"

Ufficio per la  
Pastorale Giovanile  
Diocesi di Piacenza-Bobbio

Istituto Diocesano  
di Musica Sacra  
"San Cristoforo"



*Le  
strade*



*e la via*

**MUSICAL**

**testi e ideazione drammaturgica di**

Anna Solinas e Giovanni Mistraretti  
(ispirati a un'omelia di mons. Luciano Monari)

**Musica**

Massimo Berzolla Fabrizio Francia Paola Gandolfi Pietro Tagliaferri

**Arrangiamenti**

Ferruccio Francia

**Regia**

Gian Paolo Aspetti

*Un grazie speciale ad Anna Solinas,  
alla sua tenacia, disponibilità e fiducia*

**Domenica 11 e Martedì 13 giugno 2006 - ore 21**  
**Cinema Teatro President - Piacenza**

## L'Istituto di Musica Sacra "San Cristoforo"



L'Istituto Diocesano di Musica Sacra "San Cristoforo" è uno strumento pastorale di cui la Diocesi di Piacenza-Bobbio ha voluto dotarsi al fine di promuovere e sostenere il complesso di attività legate al servizio liturgico-musicale, con particolare riferimento alla formazione degli operatori nel settore, alla valorizzazione e promozione del patrimonio musicale di ispirazione religiosa di tutti i tempi e alla riscoperta della funzione educativa e di crescita umana e spirituale propria della musica e dell'arte in genere.

Ha sede nello splendido complesso barocco dell'Oratorio di "San Cristoforo", a Piacenza in via Genocchi 17 (ang. via Gregorio X).

L'Istituto opera formalmente come associazione senza scopo di lucro, il cui Presidente è il Vicario per la Pastorale mons. Giuseppe Busani, costituita da rappresentanti della Diocesi e da un'équipe di musicisti, docenti e operatori culturali, molti dei quali facenti capo all'associazione "Progetto Musica".

Direttore dell'Istituto è il M<sup>o</sup> Massimo Berzolla; Segretaria Responsabile: Prof. Anna Solinas.

L'attività dell'Istituto si articola principalmente in quattro sezioni, strettamente correlate tra loro: Ufficio Diocesano per la Musica Sacra, Biblioteca musicale, Scuola Diocesana di Musica e Liturgia, Centro Culturale.

Nella sede si svolgono attività formative inerenti il servizio liturgico-musicale e numerose altre iniziative, anche non specificamente legate al settore

della musica sacra: "La stanza dei suoni" (corso di propedeutica musicale per bambini), corsi d'aggiornamento per insegnanti, manifestazioni concertistiche, mostre, conferenze, eventi teatrali. Tutto ciò anche in collaborazione con altri enti e associazioni, e in particolare con il Gruppo Ciampi, che nel gennaio 2005 ha trasferito la sua sede nei locali dell'Istituto.

Il complesso architettonico dell'Oratorio di San Cristoforo, è uno spazio di grande valore artistico, rimasto a lungo in disuso e in condizioni critiche. Oggi non solo ha recuperato l'antico splendore, grazie all'accurato lavoro di restauro della Soprintendenza, ma ha trovato una destinazione d'uso che gli dona nuova vita e lo restituisce alla Chiesa di Piacenza-Bobbio e a tutta la comunità civile. Una guida storico-artistica è in preparazione ad opera del liceo artistico "Cassinari".

Di recente è stato pubblicato il primo numero del bollettino "Musica e Liturgia", inviato agli operatori liturgico-musicali e disponibile su internet al sito dell'Istituto. Il musical *Le strade e la via* ha preso forma grazie alla generosa disponibilità dei membri della Compagnia Teatrale "Araba Fenice", che hanno reso possibile quest'anno la realizzazione di un progetto ambizioso, pensato e voluto fin dall'inizio dell'attività tre anni or sono.

L'Istituto di Musica Sacra "San Cristoforo" si propone dunque come una struttura, (sede fisica ed équipe operativa), "aperta" ad interagire con le realtà ecclesiali e culturali del territorio, apportando le proprie specifiche competenze e potenzialità, nella prospettiva di una valorizzazione dei mezzi espressivi propri della comunicazione artistica.

## Presentazione

L'idea di scrivere un musical sul tema pastorale di quest'anno, l'iniziazione cristiana, nasce dai docenti dell'Istituto di musica sacra ed ha svariate, ma convergenti motivazioni.

Esse si possono riassumere nell'intenzione di un gruppo di artisti, che si sente parte della comunità cristiana, di partecipare al cammino di costruzione della comunità stessa, grazie al legame che un'esperienza di collaborazione artistica può creare, superando le barriere di appartenenza a parrocchie, gruppi, associazioni diverse; d'altra parte si è voluto riprendere il tema stesso per riconvertirlo in una comunicazione artistica rivolta a tutta la comunità diocesana.

Il mezzo espressivo scelto privilegia il mondo giovanile, utilizzando uno stile, quello della musica "leggera", vicino alla loro sensibilità, ma al tempo stesso potenzialmente in grado di trasmettere e far vivere contenuti importanti e forti.

Poiché all'interno di un musical sono previsti diversi ruoli e modalità espressive, diventa possibile allargare la partecipazione anche ai bambini e ai non più giovani.

L'ambizione è che si possa, almeno in parte, provare a vivere in una comunità allargata, trasversale ai gruppi di appartenenza e alle diverse fasce d'età.

Questa può divenire la necessaria base per poter costruire, sull'unità, una crescita comune anche sul piano del servizio musicale liturgico, scopo non unico, ma fondamentale, per il quale l'Istituto Diocesano di Musica Sacra "San Cristoforo" è sorto.





## In scena e dietro le quinte

**Attori** Annamaria Falsetti, Emanuele Valla.

**Voci fuori campo** Enrica Sacchi, Giovanni Mistraletti, Luciano Del Giudice, Sara Gobbi.

**Cantanti solisti** Adamo Affri, Alessia Laghi, Annachiara Farneti, Aronne Rivoli, Carla Gobbi, Federica Lugani, Filippo Corvi, Fiorenza Fossati, Miriam Amato, Nicola Bergogni, Simona Plessi, Simone Fermi.

### Coristi

- Teresa Amodeo (direttrice) (coro di San Giuseppe Operaio)
- Andrea Barani, Edo Mazzoni (direttore), Elisabetta Fagnoni (coro di Podenzano)
- Aldo Gazzola, Graziano Beluffi (direttore), Ivano Negri, Massimiliano Mazzocchi, P. Luigi Carini, Roberto Fulcini, Walter Cassinari (coro di Carmiano)
- Annalisa Armani, Annalisa Briola, Claudia Bonetti, Fabio Fiori, Francesca Ferrari, Gloria Ferrari, Laura Mazzoni, Luigi Merli (direttore), Manuela Cari, Massimo Alberici, Massimo Barbieri, Matteo Maffi, Matteo Malchiodi, Raffaella Tanzarella, Valentina Rossi (coro di San Corrado)
- Anna Solinas (direttrice), Giacomo Moreschi, Giuseppe Badagnani, Nuccia Bernazzani (coro di San Giorgio)
- Andrea Parvenza, Anna Maria Basile, Ave Cervo, Carla Gobbi, Claudia Oricani, Francesco Fumi, Giovanna Oricani, Giuseppina Bardoni, Irina Bahdaevich, Luigi Bigaroni, Luigi Milanese, Luisa Pozzi, Maria Grasso, Maria Grazia Ferrari, Paola Filios, Paolo Calamari, Rita Terzoni, Sante Zappa, Simone Fermi (direttore), Teresita Molinari, Valentina Mori (coro S. Giustina della Cattedrale)

### Coro di bambini

(Paola Busconi, preparatrice)  
Anna Cammarata, Angelica Beluffi, Anita Ambiveri, Antonio Bergonzi, Cristina Bergonzi, Davide Imbesi, Francesca Imbesi, Matteo Tagliaferri, Michela Beluffi, Paolo Tagliaferri

**Mimi – Ballerini** Anna Solinas, Benedetta Patto, Francesco Ghini, Gian Paolo Aspetti, Giovanni Mistraletti, Mariachiara Veneziani, Mariuccia Alberini, Raffaella Fellegara, Rossella Serena

**Strumentisti** Paola Gandolfi, Piero Groppi, Teresa Amodeo

**Scene e costumi** Alberto Ancarola, Afra Sacchelli, Lucia Zaffignani, Nella Gallinari, Paolo Campioni.

**Trucco** Gloria Campioni, Irene Campioni, Monica Taina, Rossella Orlandi

**Tecnici** Gabriele Borghetti, Manuele Franchi, Stefano Dordoni, Thomas Etzbach



### Lo staff della Compagnia Teatrale "Araba Fenice"

è composto da:

Anna Solinas (canto),  
Gian Paolo Aspetti (mimo),  
Giovanni Mistraletti (recitazione),  
Lucia Zaffignani (costumi),  
Monica Taina (trucchi),  
Stefano Dordoni (luci/audio)

## Sinossi

**Un uomo e una donna**, Adamo e Chiara, che rappresentano genericamente l'umanità, hanno vissuto in quella che S. Paolo descrive come condizione di "visione confusa".

La loro esistenza sulla terra, in rapporto all'eternità, è paragonabile all'essere bambini in rapporto all'età adulta. Essi cioè hanno intravisto la verità, che cercavano, in modo non nitido, "come in un antico specchio".

Ora si trovano, invece, nella visione completa della luce, faccia a faccia con Dio.

**Due angeli**, Anna e Giulio, loro custodi, cercano i documenti per l'ammissione dei protagonisti in Paradiso.

Non si tratta di burocrazia, ma di rendere consapevoli l'uomo e la donna della strada percorsa e dei segni positivi o negativi che li hanno aiutati a scegliere di rimanere legati all'unica Via.

Tra una ricerca e l'altra compaiono il ricordo di **una nonna** che ha insegnato ai protagonisti, bambini, con il sorriso e la dolcezza, come stare con gli altri in un clima di pace. Di **un padre** sempre presente alle necessità del figlio, nonostante un lavoro gravoso. Insomma il calore di un amore elargito gratuitamente.

L'appartenenza, poi, ad **una comunità**, ha permesso ad Adamo e Chiara la scoperta dei propri limiti e della possibilità di superarli vivendo con gli altri l'incontro con Cristo.

In età giovanile i due protagonisti sono rimasti momentaneamente affascinati da alcune **teorie filosofiche o modelli di vita**, che di volta in volta hanno indicato loro, per raggiungere la felicità, le strade del dovere, del piacere, dell'autosufficienza o del dubbio.

Risolutiva sarà la proposta di **una via** "forse semplice e banale": quella che permette di districarsi nel labirinto della vita attraverso **l'amore**.

Le scelte paiono ormai definitive nell'età adulta, ma cambiamenti, delusioni e senso di impotenza portano i protagonisti ad un nuovo bivio: lasciarsi andare al nulla o trovare ancora la forza di amare?

Una rinnovata energia proviene dall'azione concretamente salvifica dei tre elementi che costituiscono i sacramenti dell'iniziazione: **l'acqua** purifica dalle colpe, **la luce** torna ad abitare in loro e **una fiamma** li rende elargitori di doni. Il viaggio sulla terra è terminato, ma non svanisce l'amore che, **come una coperta**, continua a riscaldare il mondo.



## testi delle canzoni

### Il Paradiso

musica di Massimo Berzolla

#### (SOLI)

Quando ero bambino/a pensavo da bambino/a,  
da bambino/a ragionavo, confuso vedevo,  
ma ora entro nella tua luce, dove non esiste il tempo,  
dove passato, presente e futuro convivono insieme

#### (CORO)

**Ma ora entro nella tua luce, dove non esiste il tempo  
il passato, il presente, il presente, il futuro convivono insieme.  
Non c'è angoscia, né rimpianto, non c'è lacrima, né dolore,  
non c'è odio, non c'è morte, tutto è pace.**

#### (SOLI)

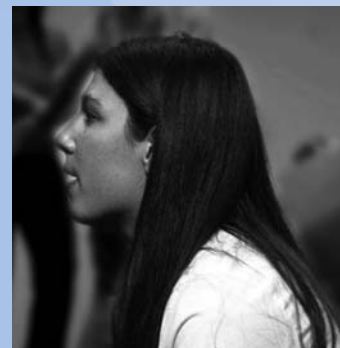
Ritrovo qui chi hai intrecciato nella mia vita  
per farmi cogliere dei segni, per darmi un'opportunità.  
Raccolgo qui negli intrecci delle vite il messaggio unico  
della luce e delle tenebre.

#### (CORO)

**Ma ora entro nella tua luce, dove non esiste il tempo  
il passato, il presente, il presente, il futuro convivono insieme.  
Non c'è angoscia, né rimpianto, non c'è lacrima, né dolore,  
non c'è odio, non c'è morte, tutto è pace.**

#### (SOLI)

In ricchezza e povertà, in salute o malattia,  
nella gioia e nel dolore, ho cercato la tua traccia,  
ho combattuto la buona battaglia e son rimasto/a legato a Te,  
Ti ho amato più della mia vita.



### Nonna Irene

musica di Paola Gandolfi

#### BAMBINI

Nonna, nonna Irene, che festa quando arrivi  
Mi fai giocare bene, dimentico i litigi.  
Nonna Irene, nonna, mi accorgo in un momento  
Che quando tu mi guidi io sono più contento.

Nonna Irene, nonna, chi ti ha mandato qua?  
Per me non sei una donna,  
ma un angelo, o chissà?  
Perché ci fai giocare col tuo dolce sorriso,  
io salto per la gioia, mi sento in Paradiso. (2 v.)

### C'era una volta

musica di Paola Gandolfi

#### NONNA

C'era una volta in un bosco lontano  
la pecorella ed il lupo mannaro.  
I suoi agnellini la madre cercava  
smarriti nel bosco mentre il lupo insidiava.

La pecorella li chiama per nome:

*(parlato di un bambino che fa la pecorella:)*  
"n., vieni qui!"

ma gli agnellini non sanno come.

*(parlato degli altri bambini:)*  
"Ho paura del lupo!",

belavano in coro.  
Così la madre diceva loro:

#### BAMBINO (pecorella)

"Chi segue la voce e da me correrà,  
sarà salvo ed il lupo non lo catturerà". (2 v.)

#### NONNA

Così gli agnellini senza più timore  
volavano a quella voce d'amore  
e mentre il lupo lanciava i suoi strali  
pareva avessero ai piedi le ali.



### La coperta m. di Paola Gandolfi

#### BAMBINO

Come si sta bene qua  
Sotto la coperta di papà,  
che mi avvolge morbidamente  
e mi addormento dolcemente.

**Ma che strano, se lui non c'è,  
la mia coperta più calda non è.**

Io da solo non so coprirmi,  
ma con papà mi consolo.  
Brutti sogni io non farò,  
se il suo calore sentirò.

**Ma che strano, se lui non c'è,  
la mia coperta più calda non è.**





## I filosofi

musica di Fabrizio Francia



### STOICO

Io lo so cosa cercate,  
sono certo, sì, lo so;  
da me lo trovate,  
un senso io vi do.  
Voi seguite la mia teoria:  
ricercate l'apatia,  
cercate razionalità,  
avrete impassibilità.  
Le passioni sono insensate,  
al dovere sempre pensate,  
perseguite grandi progetti,  
non accettate compromessi

### RAGAZZI

Le passioni sono insensate,  
al dovere sempre pensate,  
perseguite grandi progetti,  
non accettate compromessi.

### EPICUREO

Non è quella la verità,  
c'è un eccesso di rigidità,  
ascoltate invece noi  
e poi deciderete.  
Qual è il bene più prezioso?  
L'amicizia che dall'utile viene  
e che poi diventa fine:  
è un piacere che ti accontenta.  
E la vita tranquilla sarà,  
se cercate la mediocrità.  
Accontentatevi di piccoli passi,  
non occorre fare i gradassi.

### RAGAZZI

E la vita tranquilla sarà,  
se cercate la mediocrità.  
Accontentatevi di piccoli passi,  
non occorre fare i gradassi.  
Non è quella la verità,  
c'è un eccesso di rigidità,  
ascoltate invece noi  
e poi deciderete.

### CINICO

Troppo debole questa teoria,  
io v'illustrerò invece la mia,  
che bisogno di certo non ha  
del sostegno dell'umanità.  
Un supremo bene, sì, c'è:  
è la libertà di chi fa da sé,  
è raggiunger la tua indipendenza  
che ti dà autosufficienza.  
Che bisogno c'è di valori,  
desideri e scelte a priori?  
Basta vivere con se stessi,  
se non volete esser tristi e dimessi.  
Basta vivere con se stessi, sì.

### RAGAZZI

Che bisogno c'è di valori,  
desideri e scelte a priori?  
Basta vivere con se stessi,  
se non volete esser tristi e dimessi.  
Basta vivere con se stessi, sì.

### SCETTICO

Che stoltezza dare un giudizio!  
Si può cadere in un precipizio.  
Io mi astengo di certo perché  
una verità per tutti non esiste.  
Io non mi esprimo, perché si sa,  
che chi rimane nel nulla  
la sua anima culla.  
Questo vale oggi, ma non domani.  
Ti sbaglierai, se fisso rimani.  
Non puoi credere ciecamente  
alle verità che il futuro smentite.  
Io non mi esprimo, perché si sa,  
che chi rimane nel nulla  
la sua anima culla.

### CORO

Scegli questo, scegli quello,  
scegli in fretta, presto, dai.



## La stoltezza della croce

musica di Massimo Berzolla

### SOLO

Cercare la verità con la tua scienza  
ti farà scavare, poi assentire,  
ma non ti riuscirà di esaudire la tua sete.  
Perciò tu lascia che sia l'amore,  
a guidare i tuoi passi e il tuo cuore.

### CORO

Sai qual'è la più grande saggezza?  
È la stoltezza della croce,  
l'ignominia di chi innocente muore.



### SOLO

Tu attraversi un labirinto,  
che non puoi conoscere,  
troppo grande per te,  
se lo vedessi, ne moriresti.  
Devi lasciarti guidare dall'amore.  
Ti pare semplice, forse banale,  
arrenditi e lasciati andare a Chi ti ama,  
ti ama davvero, fidati di Lui,  
che compie meraviglie per noi.

### Sai qual'è ...



## La scelta continua

musica di Fabrizio Francia

### DONNA

Tacchi a spillo io non ho,  
elegante io non vesto,  
io non ho orecchini d'oro,  
sempre sicura io non sono.

### UOMO

Con l'età c'è stabilità,  
questo io credevo, quando ancora crescevo.

### DONNA

Ma ora che sono donna, e dicono signora,  
questo nuovo nome non mi calza ancora.

### DONNA e UOMO

Quali corde toccare?  
E che devo ancora fare?  
Quali corde toccare?  
Scelgo, o al nulla mi lascio andare?

### DONNA

Io mi guardo allo specchio,  
grande e fiera non mi vedo,  
sulla dita solo una fede:  
davvero sono una signora?

### UOMO

Verità non sta tra le carte:  
devi sempre scegliere,  
se la Via non vuoi perdere.

### DONNA

Ma adesso che sono donna, e dicono signora,  
io ti chiedo, o Dio: non lasciarmi sola.

### DONNA e UOMO

Quali corde toccare? E che devo ancora fare?  
Quali corde toccare?  
Scelgo, o al nulla mi lascio andare?

### DONNA e UOMO

Sì, io scelgo ancora la tua via,  
anche se non so dove sia,  
sì, disponi Signore del mio tempo,  
disponi, o Dio, a tuo piacimento.  
Qui, al tavolo da gioco,  
io faccio la mia parte,  
non esito nel dubbio  
e scelgo le mie carte.  
Mio Signore, illumina.  
Il mio amore innalzo a Te perché scelgo Te,  
io scelgo Te, Signore, io scelgo Te.

**Istituto Diocesano di Musica Sacra San Cristoforo  
via Genocchi 17 (ang. via Gregorio X) - 29100 Piacenza  
tel. 0523 331059 - e-mail: [info@istitutomusicasacrapc.it](mailto:info@istitutomusicasacrapc.it)  
[www.istitutomusicasacrapc.it](http://www.istitutomusicasacrapc.it)**